

_Lettera_N_0949

Alla contessa Girolama Uguccioni

*Torino, 20 luglio 1866

Benemerita Signora Contessa,

Con gran piacere ho ricevuto delle sue notizie e ringrazio Dio che li conservi tutti in sanità. Se le corse della ferrovia non fossero irregolari e sospese sarei già andato a farle una visita; ma bisogna attendere. In quanto al ritiro Capponi bisogna piuttosto lasciar fare dalla Provvidenza che consigliare. Se potessi parlarle vorrei accennarle come qui in Torino vi sono le Maddalene che hanno proprio lo scopo di raccogliere e mettere sul buon sentiero giovanette traviate. Esse hanno già una casa a Brescia; nel prossimo autunno ne apriranno un'altra a Venezia. Sono zelanti, fervorose, economiche, tra noi fanno molto bene. Chi sa che non possano convenire?

Io ho sempre raccomandato Lei e tutta la sua famiglia al Signore nelle comuni nostre preghiere, e le do parola che continueremo a far così finché non saremo tutti in Paradiso.

La nostra famiglia va bene; la cupola della chiesa è a buon punto, ma a motiva dei quattrini i lavori sono ridotti a poca entità. Possialmo dire che la principale questuante per questa chiesa è la stessa Maria Ausiliatrice. Tutti i giorni si cominciano novene con promessa di qualche ablazione se si ottiene la grazia; finora niuno fu deluso e così teniamo in movimento le opere di costruzione.

Avrei piacere di sapere se la March. Gerini è a Firenze. Dica al sig. suo Marito che ho una notizia bella a dargli, ma non posso manifestargliela se non fra due mesi dalla data d'oggi.

Dio benedica Lei, signora contessa, il sig. cav. di Lei Marito, figlie, generi e nipoti.

Raccornandandomi alle loro preghiere auguro a tutti le benedizioni del cielo e mi professo

Di V. S. B.

Obbl.mo servitore Sac. Bosco Gio.

P.S. Ricevo in questo momento notizie della March. Villarios, che è tutta occupata della Lotteria in Roma, mi dice che sta bene.